



Rev. N. 0.0 Data: 26/06/2018

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 26/06/2018

BK CLEAN EFFLORESCENZE

Classificazione: GHS05 GHS07 H 314 H332

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. *Identificatore del prodotto* BK CLEAN EFFLORESCENZE

Tipologia di prodotto MISCELA

Numero CAS: Non disponibile, miscela

Numero CE: Non disponibile, miscela

Numero di registrazione REACH: Non disponibile

1.2. *Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati*
DETERGENTE ACIDO PER MASSELLI AUTOBLOCCANTI
Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

Formato Flaconi 1l

1.3. *Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza*
FABER CHIMICA S.R.L. VIA G. CERESANI, 10 – FABRIANO (AN) ITALY
TEL. +39 0732627178 FAX +39 073222935
Email: quality@fabersurfacecare.com

1.4. *Numero telefonico di emergenza*

- AZIENDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO
011/6637637 011/6672149
- OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA 02/66101029 02/64442768
- CEN.NAZ.INFORM.TOSSIC.FOND. S.MAUGERI CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE 0382/24444 02/64442769
- SERV. ANTIV. - CEN.INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SULLE INTOSSICAZIONI ACUTE DIP.DI FARMAC."E.MENEGHETTI" UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA 049/8275078 049/8270593
- SERVIZIO ANTIVELENI SERV.PR.SOCC.,ACCETT. E OSS. ISTITUTO SCIENTIFICO "G. GASLINI" LARGO G. GASLINI, 010/5636245 010/3760873
- CENTRO ANTIVELENI - U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI 055/4277238 055/4277925
- CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE 06/3054343 06/3051343
- CENTRO ANTIVELENI - ISTITUTO DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE 06/49970698 06/4461967
- CENTRO ANTIVELENI AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI 081/7472870 081/7472880

Faber Chimica s.r.l. Tel. +39 0732 627178



Faber Chimica s.r.l. – Loc. Campo d'Olmo Via G. Ceresani, 10 60044 Fabriano (AN) – ITALY
Tel. +390732-627178 Fax +390732-22935 E-mail: info@fabersurfacecare.com
www.fabersurfacecare.com



Rev. N. 0.0 Data: 26/06/2018

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 26/06/2018

BK CLEAN EFFLORESCENZE

Classificazione: GHS05 GHS07 H 314 H332

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. *Classificazione della sostanza o della miscela:* GHS05 H314 H332 secondo i criteri stabiliti dal Reg. 1272/2008/CE



Classificazione: Skin Corr. 1A; STOT SE 3

Avvertenza: Pericolo

Frase H: H 314 : provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H 332 : Nocivo se inalato.

2.2. *Elementi dell'etichetta:*

Frase P: P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P301 + P330 + P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Contiene Acido Ortofosforico e Acido Cloridrico

2.3. *Altri pericoli:* Il prodotto non presenta ulteriori pericoli dovuti a caratteristiche intrinseche della miscela

Rev. N. 0.0 Data: 26/06/2018

 Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
 Data compilazione: 26/06/2018

BK CLEAN EFFLORESCENZE

Classificazione: GHS05 GHS07 H 314 H332

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1. Sostanze: Sezione non pertinente per le miscele

3.2. Miscele :

NOME CHIMICO	N CAS	N EC	N° REACH	IN %
Acido Ortofosforico	7664-38-2	231-633-2	01-2119485924-24-XXXX	>15<25
Acido Cloridrico	7647-01-0	231-595-7	01-2119484862-27-XXXX	>5<15

Classificazioni/Informazioni sulle sostanze in miscela		
Regolamento 1272/2008 CE**		
SOSTANZA	Classe e Categoria	Indicazioni di Pericolo
Acido Ortofosforico	Skin Corr. 1B	H 314
Acido Cloridrico	Press. Gas C	H280
	Acute Tox. 3	H331
	Skin Corr. 1A	H314

** = Regolamento CLP

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di affanno praticare la terapia con ossigeno, lasciare sotto controllo medico per almeno 48 ore.

In caso di malessere persistente consultare un medico.

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti. Chiamare immediatamente il medico

Inalazione: Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Ingestione: Chiamare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Cute: irritazione, ustione, corrosione

Occhi: irritazione, cheratite, danno corneale

Naso: irritazione

Sistema Nervoso: depressione

Prime vie aeree: irritazione

Polmoni: Irritazione

Effetti cronici Non sono attualmente disponibili dati relativi ad effetti cronici.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Utile intervento medico urgente

Può esserci un edema polmonare ritardato sino a 48 ore

5. MISURE ANTINCENDIO

Eliminare, se possibile, la fonte di alimentazione della miscela infiammabile. Rimuovere i contenitori dall'area di

Faber Chimica s.r.l. – Loc. Campo d'Olmo Via G. Ceresani, 10 60044 Fabriano (AN) – ITALY
 Tel. +390732-627178 Fax +390732-22935 E-mail: info@fabersurfacecare.com
 www.fabersurfacecare.com

Rev. N. 0.0 Data: 26/06/2018

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 26/06/2018

BK CLEAN EFFLORESCENZE

Classificazione: GHS05 GHS07 H 314 H332

incendio se ciò è possibile senza rischi. Contenere e raccogliere l'acqua di spegnimento per il successivo smaltimento. In caso di incendio che coinvolga i contenitori, raffreddare i medesimi con acqua anche successivamente allo spegnimento dell'incendio.

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma adatta per solventi polari, polvere, acqua nebulizzata, inerti.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I vapori possono causare vertigine, svenimento o soffocamento.

Le operazioni antincendio devono tenere conto del rischio di esplosione; il personale addetto allo spegnimento degli incendi deve pertanto agire da posizione protetta.

Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta essa può dare origine a fumi tossici.

Allontanare se possibile i contenitori della miscela dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se in contatto con metalli ed esposta ad irraggiamento termico la sostanza libera gas infiammabili.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare:

- maschera antigas con autorespiratore
- equipaggiamento completo composto da elmetto a visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando ciò è possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza. Arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza. Qualora possibile operare sopra vento.

Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati dallo spandimento.

I vapori che si sviluppano potrebbero essere infiammabili e più pesanti dell'aria e tendono quindi a stratificarsi verso il basso, essi potrebbero innescarsi anche lontano dal punto di rilascio e provocare un ritorno di fiamma.

Eliminare tutte le possibili fonti di innesco.

Per chi interviene direttamente

Le seguenti indicazioni sono rivolte a personale esperto quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato; esse si aggiungono alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente; al medesimo personale si riferiscono le indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica. Indossare

Rev. N. 0.0 Data: 26/06/2018

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 26/06/2018

BK CLEAN EFFLORESCENZE

Classificazione: GHS05 GHS07 H 314 H332

precauzionalmente l'equipaggiamento speciale antincendio di cui al punto 5.
Tutte le apparecchiature usate durante l'operazione vanno messe a terra.
Utilizzare abbigliamento e attrezzature antistatici durante le operazioni.
Per limitare l'evaporazione e ridurre al minimo la zona interessata dalla dispersione dei vapori, può essere efficace l'utilizzo di schiume filmanti; può essere altresì efficace diluire con acqua lo spanto.

6.2. Precauzioni ambientali

Devono essere utilizzati sistemi impiantistici e procedure operative per evitare che il prodotto giunga nella rete fognaria, in pozzi o in corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Abbatere i vapori con acqua nebulizzata; può essere utilizzata acqua nebulizzata per diluire i vapori.

Può essere efficace coprire con un telo di plastica per evitare la dispersione della sostanza.

Raccogliere il materiale sversato con attrezzature antiscintilla.

Raccogliere meccanicamente il materiale versato.

Lavare il pavimento con acqua dopo aver raccolto lo spanto.

Non usare prodotti acidi per pulire.

Non devono essere utilizzati prodotti per pulire a base di ossidanti forti.

Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati.

Neutralizzare con limo, argilla, o bicarbonato di sodio.

Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs.152/2006, parte IV, titolo V.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione.

Qualora possibile operare sopra vento.

Evitare:

- il contatto con la pelle e con gli occhi
- l'inalazione dei vapori e dei fumi

Manipolare in luogo ben ventilato.

I contenitori, una volta svuotati, devono essere trasferiti senza ritardo all'area individuata per la raccolta degli stessi in attesa dello smaltimento o dell'avvio al reimpiego. Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno dei contenitori non siano presenti residui di sostanze incompatibili. Non fumare nelle aree di lavoro e di stoccaggio. I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della sostanza. Assicurare che tutte le apparecchiature e le linee di trasporto siano collegate da una rete equipotenziale e l'impianto di messa a terra.

Rev. N. 0.0 Data: 26/06/2018

 Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
 Data compilazione: 26/06/2018

BK CLEAN EFFLORESCENZE

Classificazione: GHS05 GHS07 H 314 H332

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

D.Lgs. 81/08 e s.m.i.: ambienti di lavoro e presenza nei luoghi di lavoro di agenti nocivi. Ricordare l'applicabilità dell' allegato IV sezioni 2.1 e 2.2

Conservare in recipienti chiusi ed etichettati. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute.

Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco. Proteggere dall'irraggiamento solare diretto. Minimizzare attraverso adeguati interventi di tipo procedurale e impiantistico tutte le possibili sorgenti di perdita di sostanza.

Stoccare lontano da materiali incompatibili quali tra l'altro caustici forti, nitrometano, cloruri, aldeidi, cianuri, mercaptani, solfuri, fluoruri, composti organici alogenati, perossidi organici, alcoli, fenoli, chetoni, esteri, epossidi, azocomposti. Prevedere la protezione dalle scariche atmosferiche dei locali adibiti a deposito. Evitare accumulo di cariche elettrostatiche, soprattutto in occasione del travaso.

Conservare soltanto nel recipiente originale.

La sistemazione dell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali.

Non utilizzare recipienti in acciaio inossidabile o metallici.

Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso, anche in relazione all'eventuale composizione del preparato commerciale che contenga la sostanza, alla luce del comparto di attività cui la sostanza o il preparato sono destinati e del ciclo tecnologico e produttivo d'impiego.

7.3. Usi finali specifici

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE				
8.1. Parametri di controllo				
Nome Chimico	Limite di esposizione (riferiti alle sostanze concentrate)		DNEL – Effetti sui consumatori locali acuti	DNEL – Effetti sui lavoratori locali acuti
	TLV-TWA	TLV-VL		
Acido Ortofosforico CAS 7664-38-2	1 mg/m ³	2 mg/m ³	Dato non disponibile.	Dato non disponibile.
Acido Cloridrico CAS 7647-01-0	2.9 mg/m ³	8 mg/m ³	Dato non disponibile.	Dato non disponibile.
Notazione cute (possibilità di un assorbimento significativo attraverso la pelle). Valori limite sovrapponibili a quelli comunitari (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ALLEGATO XXXVIII).				

Valori limite biologici BEI

Non disponibili né per la miscela né per i suoi componenti.

8.2. Controlli dell'esposizione

Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI.
 Filtri secondo la classificazione Europea:
 - Filtro E 1: gas e vapori acidi

Supporti:
 - Maschera a pieno facciale
 Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI.
 Protezione degli arti superiori. Guanti in:
 - Nitrile (tempo di permeabilità 6 ore)

Pelle e corpo:
 Protezione degli arti inferiori.
 - Stivale resistente ai prodotti chimici
 Protezione del corpo.
 - Grembiule resistente ai prodotti chimici

Occhi:
 Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI.
 Visiera, non usare lenti a contatto.
 Schermo facciale.

Controlli dell'esposizione ambientale

In materia di protezione ambientale considerare l'applicabilità dell'art. 225, comma 2, del D.Lgs. 81/08 e

Rev. N. 0.0 Data: 26/06/2018

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 26/06/2018

BK CLEAN EFFLORESCENZE

Classificazione: GHS05 GHS07 H 314 H332

s.m.i.

Quando è prescritta una relazione sulla sicurezza chimica deve essere fornita una sintesi delle misure di gestione del rischio atte a controllare adeguatamente l'esposizione dell'ambiente alla sostanza per lo o gli scenari di esposizione indicati nell'allegato alla SDS o, se del caso, un riferimento allo o agli scenari di esposizione nei quale sono fornite.

Pericoli termici

Indossare guanti anticalore in caso di pericoli termici.

Sorveglianza sanitaria

Periodismo visite: In attesa della definizione di rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori, si applica quanto previsto dal Titolo IX, Capo I del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Indicatori di esposizione: Dato non disponibile.

Indicatori di effetto: Prove di funzionalità respiratoria.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Ambrato
Odore:	Mandorla amara
Solubilità in acqua:	Completamente idrosolubile
pH (5% in acqua):	1,5 ± 0,5
Gravità specifica:	1150 ± 20 g/l
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (a pressione atmosferica)	>85°C
Punto di fusione:	>40°C
Punto di infiammabilità:	Il prodotto non è infiammabile
Temperatura di autoaccensione:	Dato NON disponibile
Tensione di Vapore (20°C)	< 2338,54 Pa
Solubilità	Idrosolubilità: Completamente miscibile Solubilità nei grassi e/o nei solventi organici: Solubile in etanolo
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo-acqua:	Dato NON disponibile

9.2. Altre informazioni

Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, in letteratura non si trovano dati sufficienti

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività :	ACIDO ORTOFOSFORICO: La sostanza si decompone a contatto con alcoli, aldeidi, cianuri, chetoni, fenoli, esteri, solfuri e composti organici alogenati, producendo fumi tossici.
10.2. Stabilità chimica :	Stabile in normali condizioni. ACIDO ORTOFOSFORICO: La sostanza polimerizza violentemente sotto l'influenza di azo composti e di epossidi.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose:	Nessuna
10.4. Condizioni da evitare:	Fonti di accensione.
10.5. Materiali incompatibili:	Metalli, forti alcali, forti caustici, aldeidi, solfuri e perossidi.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:	ACIDO ORTOFOSFORICO: Per decomposizione termica, sviluppa ossidi di fosforo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazione sugli effetti tossicologici

Nome Chimico	(riferiti alle sostanze concentrate)	
	LD50	LC50
Acido Ortofosforico	1530 mg/kg (orale ratto)	> 213 mg/m ³ 4h

Rev. N. 0.0 Data: 26/06/2018

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 26/06/2018**BK CLEAN EFFLORESCENZE**

Classificazione: GHS05 GHS07 H 314 H332

CAS 7664-38-2		
Acido Cloridrico CAS 7647-01-0	700 mg/kg (orale ratto) > 5010 mg/kg (pelle coniglio)	5,7 - 7,0 mg/l (gas)

DESCRIZIONE EFFETTI PERTINENTI:*Corrosione/irritazione cutanea*

La miscela ha azione corrosiva. La gravità è in relazione alla concentrazione della soluzione, alla quantità e alla durata del contatto. Può provocare una colorazione giallastra della cute. A seconda del danno si osserva eritema caldo e doloroso, fiattene o necrosi. L'evoluzione si può complicare con sovrainfezioni, sequele estetiche o funzionali.

*Corrosione per le vie respiratorie
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:*

I vapori e l'aerosol sono corrosivi. La gravità delle lesioni è in relazione alla concentrazione della soluzione, alla quantità e alla durata del contatto.
La miscela ha azione corrosiva. La gravità è in relazione alla concentrazione della soluzione, alla quantità e alla durata del contatto. I sintomi sono: dolore immediato, lacrimazione, iperemia congiuntivale e spesso blefarospasmo. Sequele possibili sono: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.

*Sensibilizzazione respiratoria:
Sensibilizzazione cutanea
Mutagenicità delle cellule germinali*

L'inalazione di ACIDO ORTOFOSFORICO può causare una sindrome di Brooks (asma indotta da irritanti).
Le sostanze in miscela non hanno mostrato potere sensibilizzante.
La sostanza ACIDO ORTOFOSFORICO: In vitro ha fornito risultati negativi nel saggio di Ames, con o senza attivazione metabolica.
In vivo un saggio di ricombinazione genica su Drosophila ha fornito risultato negativo.

Cancerogenicità

Un saggio sui letali dominanti, eseguito su ratto, ha mostrato un aumento di femmine che presentavano riassorbimenti dopo accoppiamento con maschi esposti alla concentrazione più bassa.

ACIDO ORTOFOSFORICO: In una recente valutazione i dati hanno mostrato associazione tra esposizione ad aerosol di acidi inorganici forti e cancro laringeo, ma limitata per affermare un'associazione causale con il cancro bronchiale.

- La International Agency for Research on Cancer (IARC) la alloca nel gruppo 1 (cancerogeno accertato per l'uomo), sulla base di evidenza di cancerogenicità sufficiente nell'uomo.

Tossicità per la riproduzione:

ACIDO ORTOFOSFORICO:
Effetti avversi su funzione sessuale e fertilità:
Dato non disponibile.

- Effetti avversi sullo sviluppo:

Non sono disponibili dati sull'uomo.

Nel ratto è fetotossica in caso di esposizione ad elevate quantità di sostanza per via inalatoria.

- Effetti su allattamento o attraverso allattamento:

Dato non disponibile.

La miscela, ad elevate concentrazioni, ha potere irritante per l'apparato respiratorio.

*Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Pericolo in caso di aspirazione
Vie probabili di esposizione*

L'esposizione ripetuta a cloruro di idrogeno in forma gassosa può causare effetti irritativi: dermatite e congiuntivite; ulcerazioni della mucosa nasale, buccale, epistassi e gengivorragie; erosioni dentarie, bronchite cronica.

Dati NON disponibili

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da

Le principali vie di esposizione potenziale si prevede possano essere il contatto cutaneo e l'inalazione nei lavoratori esposti alla produzione e all'uso della miscela. L'esposizione potenziale della popolazione generale può avvenire tramite l'ingestione di cibo o di acqua contaminati, dall'aria ambiente e per contatto con la miscela.

L'esposizione per via inalatoria a vapori o ad aerosol causa segni d'irritazione delle vie respiratorie: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse,

Rev. N. 0.0 Data: 26/06/2018

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 26/06/2018

BK CLEAN EFFLORESCENZE

Classificazione: GHS05 GHS07 H 314 H332

esposizione a breve e lungo termine

dispnea e dolore toracico. L'ingestione di una soluzione concentrata di ACIDO ORTOFOSFORICO causa dolori alla bocca, retrosternali ed epigastrici, associati a ipersialorrea e vomito frequentemente sanguinolento. Si ha acidosi metabolica, iperleucocitosi ed emolisi. Complicanze nel breve termine sono perforazione esofagea o gastrica, emorragie digestive, fistole (esotracheale o aorto-esofagea), difficoltà respiratoria (per edema laringeo, pneumopatia da inalazione o fistola esotracheale), stato di shock e coagulazione intravascolare disseminata.

Nell'evoluzione nel lungo termine si possono avere stenosi digestive, in particolare esofagee. Vi è anche il rischio di una cancerizzazione delle lesioni del tratto digestivo. Esposizioni fino a 7 ore possono dare azione sedativa.

Effetti interattivi

Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, in letteratura non si trovano dati sufficienti

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

ACIDO FOSFORICO:

Effetti a breve termine

Pesci CL50-96 ore: 3-3,5 mg/l

Crostei CE50-48 ore: 4,6 mg/l

Effetti a lungo termine

Dato non disponibile

ACIDO CLORIDRICO

Effetti a breve termine

Pesci (Gambusia affinis) CL50-96 ore = 282 mg/l (pH 6,0-8,2)

Crostei (Daphnia magna) CE50-48 ore = 0,492 mg/l (pH 5,3)

Alghe (Pseudokirchneriella sub capitata) CbE50-72 ore = 0,780 mg/l (pH 5,1); CbE50-72 ore = 0,492 mg/l (pH 5,3)

Effetti a lungo termine

Alghe (Pseudokirchneriella sub capitata) NOEC = 0,097 mg/l (pH 6,0)

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO FOSFORICO:

A 200 °C diventa acido pirofosforico.

A 300 °C diventa acido metafosforico.

Degrada in condizioni anaerobiche.

ACIDO CLORIDRICO

In acqua si dissocia rapidamente a ioni cloruro e ioni ossonio, abbassando il pH del mezzo.

Non fotodegradabile.

Non biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

La bioconcentrazione non è significativa

12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO FOSFORICO:

La sostanza reagisce chimicamente con i componenti alcalini al suolo formando composti più o meno solubili (in funzione del pH finale).

Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, in letteratura non si trovano dati sufficienti

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

12.6. Altri effetti avversi

ACIDO FOSFORICO:

La nebulizzazione di una soluzione al 15-20% provoca la distruzione di foglie di piante di piselli, fagioli, barbabietole, rape ed erbacce.

ACIDO CLORIDRICO

In aria può essere fitotossico.

Pomodori, barbabietole da zucchero e alcuni alberi da frutto sono sensibili al cloruro di idrogeno in aria

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Rev. N. 0.0 Data: 26/06/2018

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 26/06/2018

BK CLEAN EFFLORESCENZE

Classificazione: GHS05 GHS07 H 314 H332

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

Ricorrere allo smaltimento del rifiuto costituito dalla sostanza dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo o reimpiego nello stesso o in altro ciclo produttivo, o di avvio a recupero presso aziende autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento. L'area deve essere pavimentata e dotata di copertura al fine di evitare il dilavamento ad opera delle precipitazioni atmosferiche. I contenitori della sostanza tal quale, debitamente svuotati, possono essere smaltiti in discariche per rifiuti speciali autorizzate, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, a ritirare il codice rifiuto ad essi attribuito, purché rispettino i limiti e le condizioni per l'accettabilità stabiliti dallo stesso D.Lgs. 36/2003 e dal D.M. 27/09/2010.

La sostanza, in caso di smaltimento tal quale, ai sensi della Direttiva 2008/98/CE, può essere smaltita in impianti di trattamento chimico-fisico autorizzati, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, a ritirare il codice rifiuto attribuito alla sostanza.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico delle acque reflue

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID:	
14.1. Numero ONU:	3264
14.2. Nome di spedizione proprio dell'ONU	Liquido inorganico corrosivo acido N.A.S.(Contiene Acido Ortoosforico e Acido Cloridrico)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto :	8
14.4. Gruppo di imballaggio :	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	nessuno
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	nessuna
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile
Altre informazioni	Nessuna

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81:
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato II)
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
- Regolamento (UE) n. 830/2015 (Allegato II)



Rev. N. 0.0 Data: 26/06/2018

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 26/06/2018

BK CLEAN EFFLORESCENZE

Classificazione: GHS05 GHS07 H 314 H332

Compresi tutti gli eventuali riferimenti normativi citati nelle sopraelencate Direttive.

Sostanze contenute in
miscela soggette a
restrizione o autorizzazione
(REACH):

ACIDO FOSFORICO: Sostanza inclusa nell'allegato XVII del Reg. 1907/2006 voce n° 3 - sostanze o miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della dir. 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del reg. 1272/2008: a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F; b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10; c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.

Lista SVHC: Non applicabile

15.2. Valutazione della
sicurezza chimica:

Nessuna

16. ALTRE INFORMAZIONI

STORIA DELLA MSDS:

Date utili

Date utili				Modifiche apportate
Data prima compilazione	: 26.06.2018	Rev. 0.0 Conforme:	830/2015 CE	Vedere direttiva per modifiche
Data revisione precedente	: 26.06.2018	Rev. 0.0 Conforme:	830/2015 CE	Vedere direttiva per modifiche
Data revisione attuale	: 26.06.2018	Rev. 0.0 Conforme:	830/2015 CE	Vedere direttiva per modifiche

Modifiche rispetto la versione precedente:

Prima emissione

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE: Esposizione a lungo termine.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania)..



Faber Chimica s.r.l. – Loc. Campo d'Olmo Via G. Ceresani, 10 60044 Fabriano (AN) – ITALY
Tel. +390732-627178 Fax +390732-22935 E-mail: info@fabersurfacecare.com
www.fabersurfacecare.com





Rev. N. 0.0 Data: 26/06/2018

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 26/06/2018

BK CLEAN EFFLORESCENZE

Classificazione: GHS05 GHS07 H 314 H332

BIBLIOGRAFIA E FONTI DI DATI:

- Direttive: CE 648/2004 - CE 1907/2006 - CE 1272/2008 – CE 830/2015
- Accordo ADR e norme complementari sulle merci pericolose.
- MAP CLP®
- Schede di sicurezza dei nostri fornitori di sostanze e prodotti utilizzati.
- European chemical substances information system
- <http://modellids.iss.it/>
- TLVs and BEIs - ACGIH Ed. 2015

Metodo di valutazione utilizzato per la determinazione della classificazione della miscela(CE 1272/2008):

Metodo utilizzato : Calcolo

ELENCO COMPLETO DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO E DELLE AVVERTENZE DI SICUREZZA:

Frase H	Frase P
H 280 : Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato	P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
H 314 : provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari	P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
H 331 : Tossico se inalato.	P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
H 332 : Nocivo se inalato.	P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
	P301 + P330 + P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
	P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
	P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
	P305 + P351 + P338 N CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P405 Conservare sotto chiave.
	P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.



Faber Chimica s.r.l. – Loc. Campo d'Olmo Via G. Ceresani, 10 60044 Fabriano (AN) – ITALY
Tel. +390732-627178 Fax +390732-22935 E-mail: info@fabersurfacecare.com
www.fabersurfacecare.com

